Anno IX — Mercordì 10 Giugno 1874 — N. 137.

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le Domeniche.

Associazione per tutta Italia lire 32 all'anno, lire 16 per un semestre, lire 8 per un trimestre; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PEGLI ATTI GIUDIZIARI ED AMMINISTRATIVI DELLA PROVINCIA DEL FRIULI

INSERZIONI

Inserzioni nella quarta pagina cent. 25 per linea. Annunzi amministrativi ed Editti 15 cent. per ogni linea o spazio di linea di 34 caratteri garamone.

Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

L'Ufficio del Giornale in Via Manzoni, casa Tellini N. 14.

Udine, 9 Giugno

In Francia si sostiene che le allusioni fatte recentemente dalla stampa tedesca alle voglie annessioniste dei francesi rispetto il Belgio, hanno per iscopo di scusare anticipatamente un' annessione del Lussemburgo che la Germania sta meditando. Gran numero di fogli tedeschi dimostrano l' insussistenza di quest' accusa. Nulla avrebbe impedito al governo di Berlino di impadronirsi del Lussemburgo dopo la guerra del 1870; ma il signor Bismarck dichiarò ripetutamente che la neutralità del Lussemburgo serve assai meglio gl' interessi della Germania che il suo possesso. Se il Lussemburgo appartenesse alla Germania, la Francia, che non può più attaccar questa da Metz e da Strasburgo, potrebbe dirigere i suoi attacchi dalla parte del Lussemburgo senza violare i trattati che ne garantiscono la neutralità, e quindi senza andar incontro ad altre inimicizie. Nè il possesso del Lussemburgo porterebbe vantaggi materiali, dacchè quel principato già appartiene alla lega doganale dell' Impero Germanico.

È noto che l' arcivescovo di Parigi è arrivato a Roma da qualche giorno. A Roma si dice che il governo francese abbia incaricato il cardinale Guibert di dare al Pontefice consigli di moderazione. Ricordando le furibonde pastorali lanciate dall' arcivescovo di Parigi contro l' Italia, si stenterà a credere che ora voglia far da paciere. È vero che allora doveva dar prova di zelo per esser nominato cardinale, ed ora, raggiunto lo scopo, può mostrarsi più temperato a nostro riguardo. Però è a ritenersi che egli non abbia alcuna missione ben determinata dal suo governo; soltanto avrà ripetuto al Santo Padre ciò che gli hanno detto e il sig. di Corcelles e tutti i prelati francesi venuti a Roma in questi ultimi tempi, cioè che il trionfo dei legittimisti è impossibile, e che la Francia non è in grado di dar alcun aiuto efficace alla Santa Sede.

Quest' attitudine della Francia verso il Vaticano risulta anche dalle parole, segnalateci oggi da un telegramma, dette da Mac-Mahon in risposta al nuovo nunzio a Parigi monsignor Meglia che gli ha presentato le sue credenziali. Difatti il maresciallo ha voluto togliere alla sua risposta ogni colore politico, accennando soltanto alla sua « venerazione » e alla sua « riconoscenza » pel Papa, sentimenti rivolti alla persona del Pontefice e non alla causa che rappresenta. I clericali saranno assai malcontenti del discorso di Mac-Mahon, il quale per verità sembra tutt' altro che atto a calmare l' irritazione provocata in essi dal vedere la squadra francese a Cagliari solennizzare anch' essa, certo autorizzata dal suo governo, la festa dello Statuto italiano.

L' Assemblea di Versailles ha jeri cominciato a discutere la legge elettorale municipale. Ad onta della opposizione mossa da un deputato della sinistra, l' articolo primo di quella legge è passato con 403 voti contro 283. Per questo articolo la formazione delle liste elettorali resta affidata al Sindaco, creatura del governo, a un delegato dell' amministrazione e ad un delegato del Consiglio municipale. L' emendamento proposto della sinistra tendeva a portare a due i delegati del Consiglio municipale, onde bilanciar meglio l' influenza del Sindaco, funzionario governativo. Ma, come si disse, l' Assemblea ha respinta quella proposta.

Il ministro degli affari esteri spagnolo ha spedito una Circolare ai suoi agenti all' estero, ch' è pubblicata dalla *Gazzetta di Madrid*. In questo documento il ministro promette di ristabilire l' ordine all' interno e di far cessare la guerra civile, e spera che le Potenze appoggieranno i suoi sforzi. È in sostanza un invito alle Potenze, perchè riconoscano ufficialmente il Governo spagnuolo. Il ministro conchiude che quando sia cessata l' attuale condizione anormale, gli Spagnuoli saranno consultati perchè decidano sulle loro sorti. Probabilmente le potenze aspetteranno questa decisione per dichiararsi definitivamente. In ogni modo è notevole il tuono di fiducia che trapela dalla circolare, in un prossimo trionfo sull' anarchia e sull' assolutismo.

Il Governo prussiano prosegue l' opera della germanizzazione della sua porzione di Polonia in modo che devè obbligare i polacchi austriaci a dei confronti e a delle riflessioni. Nella provincia di Posen esistevano ancora presentemente due Ginnasi con lingua polacca d' insegnamento. Una recente ordinanza del ministro dei culti di Prussia prescrive che d' ora in poi anche in questi due Ginnasi la lingua d' insegnamento sia la tedesca.

Oggi hanno luogo nel Belgió le elezioni pel rinnovamento di metà delle due Camere. L' importanza massima di queste elezioni sta nello scrutinio di Gand, poichè le altre provincie, nelle quali si sa qual partito prevalga rispettivamente, invieranno alle due Camere presso a poco un numero eguale di liberali e di ultramontani. E così la provincia di Gand (che in [illegible] scillò fra il clericalismo ed il liberalismo, e che si ignora da qual parte inclini in questo momento) può far tracollare la bilancia in favore dell' uno o dell' altro partito. Notiamo che il *Bien Public*, organo ultra-clericale di Gand, si mostra sicuro della vittoria.

La nuova crisi della Deputazione Provinciale, e le amenità di un Corrispondente del *Tagliamento*. (*)

Un Decreto del regio Prefetto riconvoca pel giorno 15 di questo mese il Consiglio Provinciale onde proceda alla ricostituzione della propria Giunta da più settimane in istato di scioglimento per le ripetute rinuncie dei sei Deputati, che dimissionarii una prima volta erano stati rieletti nell' adunanza del 19 maggio p. p.

Or ecco a che ci ha condotti la poco felice distriba sollevata da un Deputato provinciale, che nell' occasione in cui s' aveva a discutere dell' importante affare delle strade, anzichè occuparsi esclusivamente del merito dell' affare stesso, preferì farne soggetto di recriminazioni personali verso i suoi colleghi!

Nei paesi progrediti nell' educazione alla vita pubblica la bisogna sarebbe andata a finire altrimenti. Il Deputato in minoranza si sarebbe ritirato di fronte alla maggioranza compatta dei suoi colleghi, i quali avrebbero così potuto continuare nel loro ufficio con vantaggio della pubblica cosa.

Ma qui da noi siffatte questioni procedono diversamente, qui da noi il ritirarsi in simili casi od il rimanere dipende dalla più o meno squisita suscettività delle persone.

Ed in fatto i sei Deputati non ebbero tanta pazienza per aspettare che il collega loro in minoranza si facesse accorto della elementarissima e prammatica convenienza cui ottemperare era suo còmpito, e diedero le loro dimissioni. Dimettendosi, essi nell' insorto personale dissidio credettero appellarsi al Consiglio, nel quale speravano ritrovare un *Giurì* imparziale, che non badando a simpatie nè ad antipatie, si fosse occupato puramente di giudicare quale delle due parti contendenti si trovava dal lato della ragione e quale dal lato del torto.

Ma s' ingannarono a partito; i sei Deputati non avvertirono che con le loro sei dimissioni non facevano che aprire sei campi sui quali i loro avversari sarebbero discesi, non già per decidere della questione personale che veniva loro sottoposta, ma sibbene per dare sfogo con l' arma delle schede a passioni partigiane e regionali, a rancori e dispetti personali, ed a male represse stizze di influenze perdute e di sfumati prestigi.

E così precisamente avvenne; la rielezione dei sei Deputati dimissionarii, uscita dallo squittinio del 19 maggio testè decorso a debole maggioranza anzichè, come logicamente avrebbe dovuto, con pienezza di voti, fu il prodotto della coalizione di quelle passioni e stizze e di quei rancori e dispetti, e non già il risultato di un' imparziale e sereno giudizio.

Pane al pane; e se il *Corrispondente* del Giornale *il Tagliamento* avesse voluto usare di una eguale franchezza, non avrebbe per certo asserito *che il Consiglio nell' adunanza del 19 maggio, se rielesse i sei Deputati a debole maggioranza, ciò fece per dare ai medesimi una lezione*.

Anzitutto, se la cosa fosse veramente così, si dovrebbe supporre che i Consiglieri convenuti a quella adunanza si fossero preventivamente intesi per dare ciascuno a que' sei Deputati tante frazioni di voto quante sommate assieme bastar potevano a raggiungere la maggioranza, non un voto di più, — o per lo meno che si fossero assegnate individualmente le parti designando i singoli Consiglieri che dovevano dare e quelli che dovevano negare ai Deputati medesimi il suffragio, onde questi riuscire potessero rieletti dalla metà dei votanti, più uno.

Mi perdoni il sig. Corrispondente, ma queste sono amenità che prima di scriverle ad un Giornale serio ci si pensa su solitamente due volte.

E al postutto una *lezione* per quale motivo ed a qual pro? Deputati Provinciali e Preside della Deputazione, attaccati per fatti personali relativi alla Conferenza del 15 gennajo, non erano dessi indistintamente tutti nel legittimo loro diritto di personalmente difendersi?

Fortunatamente *tutto il male non vien sempre per nuocere*, e siccome *da cosa nasce cosa*, così io non sono lungi dal credere che le rielezioni *a debole maggioranza* che hanno necessariamente prodotto le nuove dimissioni, se furono un immeritato torto ai rieletti, possano per avventura essere un germe fecondo di bene per la Provincia, intendo dire un primo passo verso una soluzione radicale bensì, ma benefica. Nel quale proposito è puerile il supporre, come ha fatto il *Corrispondente* del « *Tagliamento* » che lo scioglimento del Consiglio sia stato posto innanzi quale uno spauracchio per far *pressione al riguardo della rielezione dei Deputati* dimissionarii, — lo scioglimento è in quella vece, quale un' efficace provvedimento per l' interesse della pubblica cosa, nella coscienza e nei voti del paese; e se il sig. *Corrispondente*, anzichè assistere, come sembra, alle sedute del Consiglio dal suo stallo nell' Aula del Palazzo di Via Filippini, si fosse talvolta messo nelle tribune ed accostato di più alla voce ed alla opinione pubblica, si sarebbe prima d' ora convinto di una tale verità.

Addì 8 giugno 1874.

O. FACINI.

(*) Dopo avere a suo tempo espresso alcune considerazioni generali sulla *crisi provinciale*, noi abbiamo voluto tacere, appunto per lasciare interamente alla saviezza del Consiglio di sciogliere da sè quelle questioni personali, in cui si è dall' origine per nostra disgrazia impigliato; quistioni l' addentrarci nelle quali non è e non sarà mai il fatto nostro. È però poco confortante segno di civile educazione, dopo alcuni anni di piena libertà d' opinioni, che certi ci abbiano accusati di pretendere ad esercitare una *pressione*, perchè abbiamo fatto uso dal comune diritto ad esprimere la nostra. Ora con tutto lo studiato nostro riserbo non possiamo negare ad un Consigliere provinciale di dire in proposito la sua. Anzi dichiariamo un' altra volta, se ne fosse bisogno, che le colonne del *nostro* giornale sono aperte a tutti per cose di pubblico interesse, persuasi come siamo, che se tali questioni pubblicamente con onesta franchezza e con lealtà e senza personali ripicchi si discutessero, non uscirebbero dalla Rappresentanza provinciale certe, a non dir altro, stravaganti decisioni col marchio manifesto di oscure cospirazioni quale l' ebbero troppe volte a tutto scapito dei costumi degni di uomini liberi che si occupano della cosa pubblica, e degl' interessi generali d' una Provincia, la quale è così fatta credere ai vicini ed ai lontani tanto da quello che giova sia tenuta e che è realmente, diversa.

P. V.

ITALIA

Roma. Scrivono al *Corriere di Milano*:

Non è un segreto per alcuno che il Minghetti cerca di rafforzare il gabinetto e che continuano le trattative cogli amici del Sella affinchè questi acconsenta ad entrare nel Ministero. Il Minghetti rimarrebbe presidente del Consiglio senza portafoglio. Ma questi negoziati sono ancora lontani da un risultato positivo. Ciò che oggi non si mette più in dubbio è lo scioglimento della Camera.

APPENDICE

SUGLI ULTIMI SCAVI DI ZUGLIO

comunicazione fatta la sera del 22 maggio 1874

ALL'ACCADEMIA UDINESE

DAL SOCIO ORDINARIO

G. MARINELLI

Stampata per voto unanime dell' Accademia nella sera suddetta

(Cont. e fine vedi n. 132, 133 e 136)

E questo facemmo. Ed io, che nell' autunno decorso avea avuto campo di restare ammirato della pazienza e dell' attività di quest' uomo nell' accumulare con la cura dell' avaro ogni reliquia, che parli a lui dell' antica patria; dovetti, lo ripeto, congratularmi per l' abbondante messe fatta in questo inverno. Tralascio quindi della collezione numismatica, già raccolta da qualche tempo e dove, fra molte romane, fan mostra di sè monete italiche e greche, per accennare a un fondo di lucerna in cotto, con incisovi sopra il nome VIBIANI in circolo, ed altre striscie di scrittura singolare pure in cotto. I caratteri di queste incisioni son belli ed eleganti; presentano poi parecchi nessi, e la gamba destra (che guarda in alto) della N finisce con una crocetta. Confrontati con quelli pòrti dal Gloria nell' Atlante che va annesso al suo *Manuale Paleografico* (Tavola III) hanno qualche somiglianza con quelli dei n. 21, 22 e 23, appartenenti i due primi ad iscrizioni spagnuole dello scorcio del secolo VI e l' ultima ad un' iscrizione romana del principio del VII. Però la forma dei caratteri più regolare e le dimensioni uniformi delle lettere, darebbero campo a ritenere che si dovessero attribuire ad un' epoca alquanto anteriore a quella osservata, in cui fosse meglio conservato il buon gusto.

Rammento poi per singolare combinazione un embrice, dove trovasi improntata (a caso o per deliberato proposito?) una sigla circolare, le cui lettere sono arrovesciate. Il mattone, che ne è segnato, è stato testimone di uno fra quei semplici episodi della vita comune, a cui nessuno dà peso. Sembra che il formacciaio nel fabbricarle, una volta impastato, lo avesse esposto al sole per asciugarlo, come s' usa tutt' ora. Un cane passato per di là, camminandovi sopra, vi lasciava le proprie orme, che o non viste o trascurate da qualche sciatto garzone, ancora, forse 18 secoli dopo, destano nella mente del pensatore un mondo intero di idee e di confronti.

Molti altri oggetti degni di suscitare la curiosità dell' archeologo occupano tutta la casa del Gortani; lucerne di ottone e di argilla, fibule, spilli, anelli, gingilli di vetro, chiavi, vasi di argilla di forma svariata tinti con quella vernice rossa, tanto bene incorporata col vaso da far disperare i nostri figulinai, altri di terra ordinaria a mezza cottura e forse cotti al sole; anfore vinarie, anse rotte, embrici, pezzi di mosaico in copia, tubi di piombo per acquedotti, oggetti di uso ignoto o dubbio; ne manca la turpe immagine del Phallo, che però apparisce solo esemplare, nè fregi architettonici, capitelli, pezzi di vetro, sigilli ecc. Insomma un piccolo *pandemonium*, che può essere indizio e prova di quanto rimanga ancora sotterrato sotto le case e i campi di Zuglio.

Al quale proposito, trovo doveroso di notare nell' interesse della verità due cose. Nel «*Manuale Topografico Archeologico*» con ottimi intendimenti fondato e diretto da L. Torelli, Senatore del Regno (Venezia 1872 fasc. I) apparisce una notizia comunicata dal nostro confratello Ingegnere Antonio Joppi, diligentissimo cultore degli studii storici, e in essa è accennato che *la sua distruzione* (di Zuglio) *è dovuta alla devastazione del torr. But ed alla cessazione e spostamento degl' interessi militari e civili.* Poi nel fascic. II (copertina) nelle rubriche archeologiche, contenenti l' elenco delle antiche nostre città, alla domanda: *se Zuglio sia scomparsa gradatamente o violentemente*, è risposto *gradatamente*. Ora, pur ammettendo che lo spostamento degl' interessi civili e militari abbiano contribuito a far decadere questa città, non mai molto potente, ma tuttavia sede di Vescovato, ed abbiano impedito la sua risurrezione, e dubitando che il fiume But, le cui acque scorrono parecchi metri più in basso, avesse mai potuto (salvo il caso di straordinari cataclismi) ruinarla; non mi perito ora d' affermare che il D.r Joppi, dopo queste ultime escavazioni, dalle quali risulta in ogni edificio traccia di violenta distruzione ad opera precipua del fuoco, debba venire nella opinione che Zuglio, arnese da guerra (1) e naturale guardia del varco alpino del Croce, abbia subito la sorte ordinaria delle fortezze, cioè sia perita per lotta nemica.

Noto anche a questo stesso proposito come mentre il Joppi, avvedutamente indicava nel I.

(1) Forse tale mia asserzione può parere arrischiata a taluno, senonchè essa è basata 1° sull' appellativo di *Castrum* dato a Zuglio tanto da Venanzio Fortunato (opera e pag. cit.) quanto da Paolo Diacono opera cit.; 2°, sulla considerazione della sua posizione geografica. Quale scopo poteva avere una colonia collocata in terreno sterile e molto limitato per le accidentalità orografiche? Non certo scopo agrario, inquantochè i campi di Zuglio e dei dintorni non sono neanche oggi sufficienti a mantenere una popolazione, che con altre industrie e coll' emigrazione è astretta a provvedere alla vita. Quindi è evidente lo scopo militare, il quale se mirasse solo a tenere soggette le popolazioni Carniche o contro le transalpine del Norico reputo arduo decidere; questo so che Zuglio poteva sbarrare la via tanto a chi scendesse direttamente da Agunto Innichen e dalla Zeglia (Gailthal) pel varco del Croce, quanto a chi, oltrepassato il crinale alpino, tentasse raggiungere la via militare venendo dalla Valcalda o dal Durone, di più poteva molto opportunemente sorvegliare chiunque scendesse per la valle d' Incarojo lungo il Chiarsò. L' essere lì poi la prima *chiusa* della Valle, rendeva naturale fino d' allora la costruzione del ponte sul But, avvegnachè la strada molto malagevolmente avrebbe potuto proseguire lungo il terreno franoso ed erto della riva destra e quivi doveva portarsi sulla sinistra, lasciando al di qua, a difesa e conservazione del ponte, il nostro *Castro*.

— Ci si annunzia imminente la firma di una dichiarazione intesa a fissare il senso dell'articolo XIII della Convenzione artistica e letteraria in vigore tra la Francia e l'Italia. Le marche di fabbrica godrebbero, in virtù di essa dichiarazione, dei beneficii assicurati dalla Convenzione, ogni qual volta esse siano conformi alle leggi ed ai regolamenti del paese, ove furono assunte. *(Economista d'Italia)*

ESTERO

Austria. Un'*associazione di contadini* formatasi in Eisbach nella Stiria, per la maggior parte da possidenti, nell'ultima sua assemblea deliberò ad unanimità d'inviare un *indirizzo di fiducia* al ministero Auersperg. L'associazione dei contadini rivolge in questo documento varie preghiere ai singoli ministri, e in chiusa fa la seguente osservazione: «Noi, contadini indipendenti, esterniamo apertamente la nostra fiducia all'attuale Governo e desideriamo che ciò sia comunicato al nostro padre della patria, a S. M. il buon Imperatore.»

— Si annunzia da Graz:

In seguito a vari acquazzoni ebbero luogo delle rilevanti inondazioni in parecchie parti del paese, arrecando dei parziali, ma gravi danni.

Le inondazioni si sono ripetute anche il 9 corrente.

—

Francia. I giornali di Parigi ci recano il resoconto del processo contro Melville Blocourt che, come ci disse il telegrafo, venne condannato a morte da un Consiglio di guerra. È noto che Bloncourt, moro nato a Pointe-a-Pintre, faceva parte dell'Assemblea nazionale. La polizia lo cercava da lungo tempo per la sua partecipazione ai fatti della Comune, ma sino a pochi mesi fa non aveva mai creduto che il deputato ed il comunardo potesser essere la stessa persona. I delitti di cui venne accusato Bloncourt sono: partecipazione alla guerra civile; aver arruolato o fatto arruolare bande armate; arruolamento di soldati; esercizio di funzioni presso bande armate ed invito ai militari di passare ai ribelli armati. Tutti sanno che Bloncourt si è rifugiato all'estero sino dal primo momento in cui si vide minacciato di arresto. La sentenza fu quindi contumaciale.

— L'*Avenir de la Sarthe* pubblica alcune lettere del deputato bonapartista della Sarthe, il signor Haentiens, colle quali accompagnava i ritratti del principe imperiale:

«Parigi, marzo 1874.

«*Signore*,

[illegible] di Mac-Mahon rende al paese, si riconosce generalmente che, come governo definitivo, il ristabilimento dell'Impero può solo salvarci. V'invio alcuni ritratti di colui che sarà un giorno Napoleone IV.

«Dateli da parte mia ai nostri amici e se essi ne vorranno nuove, voi potrete chiedermene.

«A. Haentiens *deputato*»

—

Germania. Scrivono da Monaco alla *Perseveranza* che il Vaticano fa ogni sforzo possibile e immaginabile per ottenere dal Doellinger una ritrattazione. La principessa Thurn e Taxis si sarebbe sopratutto adoperata a questo effetto, ed essa vi si presterebbe col più grande ardore. Il corrispondente aggiunge che non crede punto possibile che il Doellinger pieghi alla pressione del Vaticano.

—

Inghilterra. Secondo recentissime notizie, nelle alte sfere berlinesi si parla del prossimo matrimonio del principe Arturo, figlio della regina Vittoria, con una figlia del principe Federico Carlo di Prussia.

— Un'inchiesta ha avuto luogo a Londra intorno alla morte d'un fanciullo, il cui decesso sembrava dovuto ad una causa sospetta. L'autopsia ha provato che il fanciullo era soggiaciuto ad una soffocazione prodotta dall'insufficienza d'aria in mezzo alla quale abitavano i suoi genitori.

Il *coroner* colse questa occasione per dire ch'è ormai tempo che il governo si occupi energicamente delle abitazioni degli operai. Si sono già costruite a Londra, è vero, alcune case per operai; ma esse non rispondono al loro scopo, perchè il loro prezzo è troppo elevato per le persone che non guadagnano che una lira sterlina o meno alla settimana. Non v'ha giorno che non si demolisca qualche miserabile casupola, ma non si pensa mai a sostituire alle abitazioni distrutte altre dello stesso prezzo, di modo che la situazione peggiora sempre.

Prima di chiudere la seduta, il *coroner* fece una rivelazione anche più dolorosa, cioè che l'Inghilterra deve deplorare annualmente tremila decessi dovuti alla stessa causa, sulla quale era stata richiamata l'attenzione della Commissione d'inchiesta.

—

Olanda. Scrivesi d'Aja all'*Indèp. Belge*:

«Un giornale cittadino pubblica una notizia d'una tale gravità, che io la riproduco sotto tutte le riserve.

«Il Governo prussiano avrebbe informato le famiglie olandesi che abitano la provincia renana vicina alle frontiere, di dover lasciare il paese o di farsi naturalizzare.

«La maggior parte di queste famiglie sono stabilite a Cleves, che deve ad esse la floridezza. Notate che in Amsterdam vi sono circa 30,000 tedeschi! Bisognerà adunque che a titolo di rappresaglia essi diventino olandesi?!!».

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

R. Istituto Tecnico di Udine

AVVISO

Per disposizione del Decreto Ministeriale 20 maggio 1874 gli Allievi che intendono presentarsi agli Esami di licenza della imminente *Sessione Estiva*, dovranno inscriversi presso la Direzione dell'Istituto non più tardi *del giorno 25 giugno*, presentando la bolletta demaniale di pagamento della tassa d'esame di L. 75 prescritta dalla legge 11 agosto 1870.

Gli Alunni degli Istituti non ammessi ad essere sedi d'esame e quelli che studiarono sotto la direzione paterna, dovranno, entro il termine suddetto, presentare un istanza firmata da loro medesimi, corredata dalla fede di nascita, dalla [illegible] di età, e far constare con documenti di avere atteso agli studi di tutte le materie comprese nella Sezione in cui intendono riportare la licenza, conformemente al disposto dell'art. 10 del Regolamento approvato col R. Decreto 22 maggio 1873, nonchè comprovare di avere eseguito il versamento, presso il R. Demanio, della tassa di L. 150, doppia, cioè, di quella prescritta per gli Allievi interni.

Il tempo utile per l'inscrizione agli esami di licenza della *Sessione Autunnale* è fissato pel giorno *30 settembre*.

Ulteriori indicazioni relative a questo avviso si possono avere presso l'ufficio di Direzione dell'Istituto.

Udine li 8 giugno 1874.

Il Direttore
MISANI

—

Sete e Bachicoltura. E quante volte in passato non prendemmo la penna per iscrivere alcunchè della posizione serica e delle sue trattazioni, e tristamente impensieriti la smettemmo, attendendo sempre un mutamento che in avvenire la migliorasse!!

Poveri illusi, e non ci accorgevamo che l'abisso delle perdite vieppiù allargandosi inghiottiva vane speranze e peggio ingenti capitali.

Tant'è; dolorosamente si recita un tardo confiteor — e qui conviene ripeterlo, poichè tutti contribuimmo a crearci una posizione non solo intricata e difficile, ma perdente fino dai suoi primordii.

E come ciò non fosse sufficiente e per ridurla a soperchiare il soperchio dei malanni, ci incolsero sfalciati raccolti, pestilenza asiatica, crisi finanziarie, fallimenti e strettezze economiche generali, a cui talvolta fa confine la squallida miseria.

Mentre noi infrattanto ciecamente illusi producevamo le nuove Sete all'enorme costo da L. 100 a L. 120 al Kilo e per talune anco maggiore, gl'inglesi, vigili ed accorti d'ogni mondiale commercio, si disponevano a realizzare le lor Sete d'Asia su larga scala ed a prezzi che a prima giunta ne parvero incredibili sebbene veri; poichè a seconda della loro provenienza e merito questi s'aggirarono da it.L. 45 a 70 al Kilogrammo.—

E coloro che durante questa funesta campagna vollero osservare giorno per giorno il lavoro della stagionatura Lionese, avranno scorto che le Sete colà talabottate lo furono per un 75 p. 100 circa fra quelle d'oltre mare.

Da ciò si deduce che la fabbrica diè prova d'una discreta e continuata attività, poichè approfittando del maggior buon mercato delle Sete si procurò un sicuro utile sul realizzo delle stoffe.

Ma anch'essa, ed a fronte di questa sua condizione eccezionalmente favorevole, molte volte creossi delle serie difficoltà, che la astrinsero perfino a perdite non lievi, pell'abuso che fece delle materie coloranti.

Nè qui è tutto, perocchè facendosi sempre più grave la posizione finanziaria d'ogni paese — la moda, volubile e compiacente dea, per soddisfare a tutti i bisogni, nè potendolo fare coll'oro ricorse all'orpello, e la progrediente meccanica e la fisica che a questa soccorre, ci diedero stoffe prodotte con serici cascami commisti a lana od a cotoni, sorprendentemente apparecchiate, e che vennero poste in vendita a tal buon prezzo da farci meravigliare.

Udine, 9 giugno 1874.

G. COPPITZ

(Continua).

—

Ospizi marini

Riassunto del Resoconto per l'anno 1873.

Entrata

Titolo dell'introito

Cassa a 30 settembre 1872	L. 1517.34
1. Offerte di Corpi morali diversi	» 350.—
2. Id. a favore di scrofolosi nominatamente designati	» 322.46
3. id. di privati	» 375.—
4. Interessi ed introiti straordinari da diversi	» 95.89
	L. 2660.69

Oggetti esistenti al 30 settembre 1872
N. 2 paja mutande
» 2 camicie

Offerte nel 1873 dalla farmacia Fabris N. 12 bottiglie Olio di fegato di Merluzzo.

Uscita

Titolo della spesa

1. A conto cura bambini	L. 1261.80
2. id. di viaggio	» 132.—
3. id. Cancelleria	» 8.50
4. id. straordinarie diverse	» 23.70
	L. 1426.—

A due bambini:
N. 2 camicie
» 2 paja mutande

A Martinuzzi Luigia N. 3 bottiglie Olio di fegato di Merluzzo.

Epilogo

Somma esatta durante l'esercizio 1873	L 2660.69
Idem pagata id.	» 1426.—
Cassa esist. al 30 sett. 1873	L. 1234.69

Dimostrazione

Depositati presso il Vice-Presidente Cassiere Carlo Facci all'interesse del 5 per 0/0	L. 1234.69
Cartelle La Masa	» 10.—
	L. 1134.69

Residuano N. 9 bottiglie Olio di fegato.

Dalla Segreteria del Comitato
Udine, 30 settembre 1873.

La Presidenza
DOTT. MUCELLI — CARLO FACCI

I Revisori
Ant. Dal Torso — C. Kechler

—

Ufficio dello Stato Civile di Udine

Bollettino statistico mensile — Maggio 1874.

NASCITE	maschi	femmine	Totale parziale	Totale generale
Nati vivi	29	41	—	70
Legittimi	23	32	55	70
Naturali: riconosciuti	2	—	2	
Naturali: di genitori ignoti	2	3	5	
Naturali: Esposti	2	6	8	
Nati appartenenti al Comune di Udine	27	40	67	70
Nati appartenenti ad altri Comuni del Regno	—	—	—	
Nati appartenenti all'Estero	2	1	3	
Nati morti	3	2	—	5
MORTI				
in Città: a domicilio	20	22	42	100
in Città: nell'Ospitale civile	22	10	32	
in Città: idem militare	1	—	1	
nel suburbio e Frazioni	11	14	25	
decessi appartenenti al Comune di Udine	41	45	86	100
decessi appartenenti ad altri Comuni del Regno	12	1	13	
decessi appartenenti all'Estero	1	—	1	
Distinzione dei decessi a) *per riguardo allo Stato Civile*				
Celibi	37	32	69	100
Conjugati	13	7	20	
Vedovi	4	7	11	
b) *per riguardo all'età*				
dalla nascita a 5 anni	19	22	41	117
da 5 » 15 »	2	1	3	
» 15 » 30 »	8	9	17	
» 30 » 50 »	7	6	13	
» 50 » 70 »	9	3	12	
» 70 » 90 »	9	5	14	
oltre 90 anni	—	—	—	

MATRIMONI	
contratti fra celibi	8
» » celibi e vedove	—
» » vedovi e nubili	3
» » vedovi	—
Totale	11

Onorificenza.... ad un morto. Molti ricordano quel distinto funzionario che fu il sig. Eugenio Fostini, già commissario a Cividale e poi sotto-prefetto ad Iglesias, ove morì. Oggi nell'*Opinione* leggiamo questa strana notizia a cui è associato il suo nome «Il sotto-prefetto d'Iglesias, morto nel dicembre del 1873, è stato nominato cavaliere della Corona d'Italia con decreto del 15 maggio 1874.»

—

Si domanda cloruro di calce. Da più parti e specialmente da quelle in cui l'influenza mefitica dei monumenti vespasiani si fa più immediatamente sentire, vien chiesto del cloruro di calce. Coi calori che regnano, misure di questo genere non sono mai troppe; e in ciò vale il proverbio: meglio abbondare che difettare. Noi rivolgiamo il desiderio e la domanda alle autorità municipali preposte all'igiene.

—

Errata-corrigere. Nell'atto di ringraziamento del sig. ing. *Ignazio Saibante*, jeri inserito su questo giornale, fu per errore ommesso il *di 31*, in cui accaddegli il fatto doloroso accennato.

FATTI VARII

Agli alunni di farmacia. Leggiamo nel *Corriere Veneto* di Padova: In ordine al dispaccio ministeriale 13 gennaio 1874 N. 399, comunicato al Retturato di questa Università, quegli alunni, regolarmente iscritti, che col 1 novembre 1873 non compirono il biennio di pratica, sono obbligati di fare entro il corrente mese atto di presenza alla R. Prefettura, (e così quelli delle altre provincie Venete e di Mantova) colla dichiarazione che continuarono nella pratica dell'alunnato, per essere, dopo fatto a tempo debito l'esame di assistentato, ammessi nel prossimo anno scolastico 1874-75 alla Scuola di farmacia in questa Università.

Si prevengono eziandio li signori alunni, che nel mese di settembre ed ottobre sarà dato loro un corso di ripetizioni sulla farmacia teorico-pratica, e sulla conoscenza delle droghe medicinali, nonchè sulla geometria e sulla fisica per prepararli all'esame di assistentato, ed a quello di ammissione allo studio universario. Quelli che ne volessero approfittare, ne daranno avviso sollecito indirizzandolo al sig. Ferdinando Roberti farmacista in questa città, onde calcolare le reciproche convenienze.»

—

L'elezione popolare dei Parroci. L'*Osservatore Romano* pubblica un decreto della Congregazione del Concilio intorno alla elezione popolare dei parroci, che «illegittimamente e contro le più gravi sanzioni della Chiesa, si è voluta testè introdurre in alcuni luoghi delle provincie ecclesiastiche di Venezia e di Milano. Il decreto ricorda l'anatema fulminato dai Sacri Canoni a proposito di un tal fatto, e dice essere *ipso facto* incorsi nella scomunica i parroci intrusi e doversi fuggire dai fedeli come se fossero ladri.

—

Bozzoli. Mercato dell'8 giugno: Milano, lire 3.50 a 4.15 al chilogramma la giapponese annuale, 3 a 3.25 la riprodotta: 4.25 a 4.45 la gialla indigena. Falloppa da cent. 70 a 80. Brescia: 3.25 a 3.55 la annuale; la gialla a 4.90. Torino: qualità superiore lire 4.40 a 4.90, comune 3.60 a 4.30, inferiore 2 a 3.50. Asti: superiori lire 6 a 4.80, comuni 4.70 a 4.

(Dal Sole)

—

Il tifo bovino pare che serpeggi in qualche provincia meridionale, importato da bovini provenienti dalla Dalmazia e sbarcati a Manfredonia.

—

Malattia dei limoni. Anche quest'anno la malattia dei limoni infierisce alla riviera del lago di Garda e, anzichè attenuarsi, si fa più grave, e porterà via poco meno che l'intiero raccolto. Si ricorre a mille espedienti per metter argine a tanto male, ma gli sforzi individuali, mal diretti, disordinati non possono condurre a nulla. Sembra anzi che la malattia voglia estendersi agli olivi, ciò che sarebbe il colmo della sciagura.

—

Le pioggie di maggio. Da un specchio pubblicato dal R. Osser. di Bologna risulta che lo scorso mese di maggio è stato nel sessantennio 1815-1874 il più copioso di pioggia. I giorni più o meno piovosi furono 19 e questo numero ancora fu straordinario, perciocchè solamente il maggio del 1842 n'ebbe 19 e il maggio del 1851 ne ebbe 20.

—

Monete di paglia. Da qualche giorno la stampa si occupa di una proposta che sarebbe fatta al Governo italiano per la coniazione di monete d'alluminio: non troviamo punto strana la proposta. Nelle colonie portoghesi di Anzola, era in corso prima del 1694 la moneta di paglia. Erano piccoli dischi intrecciati con una specie di paglia detta *libongos*; ogni *libongo* rappresentava il valore di cinque *reis*.

A' dì nostri, l'Italia incivilita invece di paglia, non ha che della carta; il che, a dir vero, non è un gran progresso.

—

Pei giovani fumatori. Considerando che l'abitudine nociva del fumare e del titar tabacco tende sempre più ad aumentare fra la

fascicolo essere molto probabile il rinvenimento di oggetti archeologici, qualora si fossero proseguiti gli scavi di Zuglio, i compilatori del II. fascicolo dello stesso Manuale sieno incorsi in un errore, che a loro scusa io reputo tipografico, ma che trovo mestieri rilevare; vale a dire alla domanda «se havvi probabilità di trovar oggetti scavando» si trova risposto con un *no*.

E la risposta e la rettifica la fornisce splendida ed inappuntabile ora il Gortani nostro, del quale non aggiungo encomii, forse discari alla sua modestia. Certo è che mentre egli per l'operosità sua, desta meraviglia, sorge accanto ad essa naturale il lamento e la brama di deplorare amaramente che le poco liete condizioni sociali e un indirizzo diverso dei tempi, lascino ad una privata persona il grave e, talvolta anche dispendioso, incarico di rialzare dal sepolcro una città estinta e che nessun corpo morale mova ancora in suo soccorso. Forse a lui sarebbe sufficiente compenso avere i mezzi da illustrare le sue antichità e un locale decoroso e sicuro, dove collocarle secondo un ordine sistematico.

E il suo desiderio è troppo giusto e troppo modesto, e a me solo rincresce di non potere, se non far voti che venga adempiuto a sua soddisfazione e nell'interesse delle storiche discipline.

gioventù, il governo dell'Alto-Unterwald pubblicò nel *Giornale Ufficiale* un decreto con cui sono sottoposti ad un'ammenda tutti coloro che, prima di aver compiuti gli anni diciotto, sono colti a far uso di tabacco.

L'olio di ricino. È conosciuta da tutti la difficoltà che offre per la sua amministrazione l'olio di ricino, a causa del suo sapore nauseabondo e disaggradevole, essendo però un purgante che in certi casi è difficile, per non dire impossibile, sostituire. *Il Philadelphia medical Times* consiglia un nuovo mezzo per facilitare l'amministrazione dell'antipatico rimedio, che consiste nel preparare una mescolanza in parti eguali di detto olio, o di glicerina aromatica con alcune goccie di essenza di cannella.

Temporale. Nel pomeriggio dell'8 corrente una tempesta ha recato gravissimi danni nel Trevisano, specialmente a S. Angelo, a Canizzano, a Quinto, a Zero, a Scorzè e sull'alta a S. Polo ed a Tempio. Si videro grani di tempesta grossi come uova.

ATTI UFFICIALI

La *Gazzetta Ufficiale* del 3 giugno contiene:

1. Regio decreto 17 aprile, che approva il ruolo organico del personale pel servizio forestale dello Stato.

2. Regio decreto 3 maggio, che concede al comune di Grossetto la facoltà di fare la progettata derivazione d'acqua dal torrente Maiano.

3. Regio decreto 20 maggio, che affida l'amministrazione del lascito Pacifici De Magistris, in Sezze, ad una Commissione gratuita.

4. La solita diffidazione della Giunta liquidatrice dell'Asse ecclesiastico di Roma, relativa ai beni di cui prese possesso il 27 maggio.

La Direzione dei telegrafi annunzia l'apertura di nuovi uffici telegrafici in Pescocostanzo, provincie di Aquila, e in Marianopoli, provincia di Caltanisetta.

La *Gazz. Ufficiale* del 5 giugno contiene:

1. R. decreto 3 maggio che accerta nelle somme esposte in appositi elenchi, le rendite liquidate pei beni stabili devoluti al demanio e quelle corrispondenti alla tassa straordinaria del 30 per cento sull'intero patrimonio degli enti morali ecclesiastici soppressi, indicati negli stessi elenchi.

2. R. decreto 3 maggio che annulla la concessione fatta a Valentino Bragadin dal cessato governo austriaco con atto 20 luglio 1857, per la quale esso era stato autorizzato a stabilire una ruota idrofora sulla sponda sinistra del Bacchiglione per elevare l'acqua e condurla ad inaffiare un fondo a lui appartenente.

3. R. decreto 24 maggio che annulla la tariffa daziaria di Pizzo, in quanto concerne il dazio sul granone come foraggio.

4. Nomine nell'Ordine della Corona d'Italia.

5. Disposizioni nel personale del ministero dell'interno.

6. Decreto ministeriale, per il quale gli esami di concorso all'impiego di vice-segretario nelle intendenze di finanza vengono ordinati per il 1 agosto 1874. Gli aspiranti dovranno presentare la loro domanda non più tardi del 30 corrente giugno.

La Direzione generale dei telegrafi annunzia l'apertura di un nuovo ufficio telegrafico in Cunardo, provincia di Como.

La *Gazzetta Ufficiale* del 6 giugno contiene:

1. Legge in data 3 giugno, che impone un diritto speciale di statistica sulle merci estere che entrano nel territorio dello Stato e sulle merci nazionali o nazionalizzate che sono spedite all'estero.

2. R. decreto 24 maggio, che fissa gli stipendi ed assegni al personale dell'Istituto nautico per la marina mercantile di Chiavari.

3. R. decreto 24 maggio, che modifica il regolamento sulla contabilità del materiale della R. marina.

4. Disposizioni nel personale del ministero della guerra.

5. Disposizioni nel personale del ministero di pubblica istruzione.

6. Decreto ministeriale 2 giugno che stabilisce le sedi per gli esami di abilitazione all'insegnamento della contabilità nelle scuole tecniche, normali e magistrali. Le domande d'ammissione dovranno essere presentate entro il mese di luglio.

7. Notificazioni del concorso agli esami che si daranno in Roma entro il prossimo mese di agosto per l'ammissione all'alunnato della carriera di 1ª categoria (concetto) dell'amministrazione provinciale. Le domande di ammissione dovranno essere presentate entro il mese di luglio prossimo.

CORRIERE DEL MATTINO

— Leggiamo nell'*Opinione* del 9 corrente:

Stamane S. M. il Re ha firmate le due leggi testè votate dal Parlamento sull'esercizio della professione di avvocato e di procuratore, e sulla riforma del Giurì e della procedura nei giudizi davanti alla Corte d'Assise.

Esse saranno prontamente pubblicate, e intanto si è dato le disposizioni necessarie per la loro attuazione.

— Il corrispond. romano della *Perseveranza* dice che la decisione relativa alla convenienza di decretare le elezioni generali ed alla fissazione dell'epoca, non sarà presa così presto. Non ci è nessuna necessità di precipitare una decisione, ed il ministero intende procedere con la massima ponderazione.

Dopo la proroga del Senato, il Ministero provvederà alla vacanza esistente nelle sue file per la mancanza di un ministro dell'istruzione.

— Leggesi nell'*Esercito:*

È voce abbastanza fondata, che col secondo semestre del corrente anno avranno luogo, giusta ogni probabilità, alcuni nuovi cambi di guarnigione, particolarmente nei reggimenti di fanteria.

— Alla rivista militare che ebbe luogo a Roma il giorno dello Statuto si notò, fra gli altri, al seguito di S. M. il Re l'on. presidente del Consiglio dei ministri comm. Minghetti, colla divisa di maggiore di Stato Maggiore. Egli portava il gran collare della SS. Annunziata, che ebbe come attestato dell'alta fiducia e benevolenza del capo dello Stato, il gran cordone dei SS. Maurizio e Lazzaro, e le decorazioni avute nel 1848 mentre si trovava al seguito del Re Carlo Alberto, come ufficiale di stato maggiore.

Un particolare curioso di quella rivista si è questo, che una parte delle giubbe nuove dei granatieri che comparivano alla rivista del Re erano state cucite dalle monache, le quali, a quanto dice il corrispondente romano della *Perseveranza*, si assicura dovettero chiedere ed ottennero la superiore approvazione prima di prestare questo concorso all'esercito invasore.

— Il governo italiano non ha ancora designato il suo rappresentante al congresso internazionale di Bruxelles. Tenuto conto dell'indole speciale di questo congresso che si aduna solo per stabilire nuove e comuni norme sul trattamento dei prigionieri di guerra, le principali potenze di Europa vi saranno rappresentate da un ufficiale generale. Anche il nostro governo farà altrettanto. *(Libertà)*.

— Il giorno 16 di questo mese ricorre il ventesimottavo anniversario della esaltazione dell'attuale Pontefice alla sede di S. Pietro. Si apparecchiano per quel giorno le consuete visite ed i consueti ricevimenti al Vaticano.

— Il *Fanfulla* ha da Parigi:

Il generale Fleury (bonapartista) ebbe un lungo colloquio col maresciallo Mac-Mahon. Si assicura che nell'ultima crisi ministeriale il maresciallo voleva nominare segretario di Stato il signor Pinard, già segretario dell'interno sotto l'Impero.

— Il *Westfälisches Volksblatt* annunzia che a Paderborn si stanno allestendo, nel locale delle carceri, le camere che devono accogliere quanto prima il vescovo di Paderborn, il cui imprigionamento è imminente.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Ems 8. Il Re di Sassonia è arrivato, e fu ricevuto alla Stazione dallo Czar.

Parigi 8. Il nuovo Nunzio fu ricevuto da Mac-Mahon, cui presentò le credenziali. Il maresciallo rispondendo al Nunzio, disse: Sono profondamente commosso pei sentimenti che il Papa mi esprime per vostro mezzo e pei voti che fa per la prosperità della Francia. Vi prego di trasmettergli l'espressione della nostra riconoscenza e venerazione. Mi congratulo col Papa che vi ha scelto per rappresentarlo.

Parigi 8. Landriot, Vescovo di Rheims, è morto. Oggi ebbe luogo la prova generale della *Messa* di Verdi. Tutte le notabilità artistiche e letterarie vi assistevano. I pezzi principali furono accolti da applausi entusiastici. Tutto fa presagire domani grande successo.

Versailles 8. (*Assemblea*). Discutesi l'art. 1 della legge elettorale municipale, che stabilisce che una Commissione speciale composta del Sindaco, d'un delegato dell'Amministrazione e di un delegato del Consiglio municipale, sarà incaricata di formare le liste elettorali. Jozon, della sinistra, considerando che i Sindaci sono nominati dal Governo, propone di mettere nella Commissione due delegati del Consiglio municipale. La proposta è respinta con voti 386 contro 328. L'art. 1 è approvato con 403 voti contro 283.

Madrid 8. La *Gazzetta* pubblica una circolare del ministro degli affari esteri ai rappresentanti spagnuoli, in cui dice che il Governo si sforzerà di ristabilire l'ordine interno e di finire la guerra. Spera che le Potenze appoggeranno i suoi sforzi, per distruggere l'anarchia assolutista. Dice che, appena terminata la situazione eccezionale, gli spagnuoli esprimeranno la loro volontà sovrana senza passioni.

Costantinopoli 8. Credesi che il Governo domanderà che al contratto di prestito conchiuso da Sandyk facciansi alcune modificazioni che gli assuntori non vorrebbero accordare. Le modificazioni si riferirebbero specialmente ad una riduzione del prezzo di commissione e dell'interesse di antecipazione.

Calcutta 7. Il primo ponte sul Gange, qui costruito, fu aperto al pubblico.

Ems 9. Il Re di Sassonia partì per Dresda.

Parigi 9. Il *Jour. Officiel* reca: Mons. Meglia, nel presentare le sue credenziali, disse: Sono particolarmente incaricato di rinnovare le espressioni dei sentimenti affettuosi che il cuore paterno del Santo Padre, anche in mezzo ai dispiaceri, nutre per voi, come pure i voti ch'egli fa pel vero benessere della Francia. Felice e fiero di essere chiamato a mantenere e rendere più stretti i vincoli del Governo pontificio colla Francia, nulla trascurerò per meritare la vostra fiducia e giustificare la prova di benevolenza di cui il mio augusto Sovrano volle onorarmi.

L'interesse dei Buoni del Tesoro fu diminuito di 1/2 0/0 pei Buoni da 3 a 11 mesi.

Londra 9. Il *Times* ha da Madrid 7: Il ministro delle finanze assicurò il rappresentante del Consiglio dei portatori d'obbligazioni estere, che l'accomodamento pel pagamento dei *coupons* scaduti si porrà onorevolmente in esecuzione.

Bukarest 8. Il Senato approvò la legge per la congiunzione delle ferrovie rumeno-austriache.

N.-York 9. Rochefort è partito per l'Europa.

Vienna 9. Il *Neue Fremdenblatt* ha un telegramma da Londra, da fonte degna di fede, secondo il quale l'Imperatrice d'Austria giungerà alla metà di luglio a Brighton per far uso colà dei bagni di mare.

Monaco 9. Il ministro dell'interno presentò alla Camera la nuova legge elettorale per la Dieta le cui essenziali innovazioni consistono in un nuovo scompartimento dei circoli elettorali, e nella introduzione di un aversuale di 1000 marche dell'impero per ogni Sessione in luogo delle attuali diete.

Parigi 9. Il centro sinistro prepara una proposta concernente l'esecuzione di quel punto del programma che è relativo alla definitiva organizzazione della repubblica. Se in tale proposito non fosse votata l'urgenza, verrebbe tosto presentata la proposta per lo scioglimento dell'Assemblea.

Ultime.

Posen 9. Il capo politico della provincia ha intimato al Capitolo della cattedrale di eleggere un amministratore vescovile, ponendo frattanto sotto sequestro i beni della prebenda arcivescovile. Qualora entro dieci giorni il Capitolo non abbia corrisposto a questa intimazione, sarà posto un funzionario dello Stato all'amministrazione dei beni del vescovado.

Brusselles 9. Il risultato finora conosciuto delle elezioni parlamentari è favorevole al partito liberale.

PARLAMENTO NAZIONALE
(Senato del Regno)

Seduta del 9 giugno

Approvansi il progetto pella imposizione di contributi a proprietari confinanti alla via Nazionale di Roma e il progetto pella proroga dei termini pelle iscrizioni delle rinnovazioni privilegiate e delle ipoteche nella provincia di Roma.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

9 giugno 1874	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116,01 sul livello del mare m. m.	756.7	755.2	756.1
Umidità relativa . . .	49	46	70
Stato del Cielo . . .	sereno	sereno	misto
Acqua cadente . . .	—	—	—
Vento { direzione .	S E.	O.	N.
Vento { velocità chil.	4	5	2
Termometro centigrado	26 4	29.9	23.4

Temperatura { massima 32.8 / minima 19.1

Temperatura minima all'aperto 17.8

Notizie di Borsa.

BERLINO 8 giugno

Austriache	189.1/4	Azioni	129.1/2
Lombarde	83.7/8	Italiano	65.3/8

PARIGI 8 giugno

3 0/0 Francese	59.85	Ferrovie Romame	70.—
5 0/0 Francese	94.52	Obbligazioni Romane	178.—
Banca di Francia	3720	Azioni tabacchi	810.—
Rendita italiana	66.90	Londra	25.20.—
Ferrovie lombarde	313.—	Cambio Italia	9.1/4
Obbligazioni tabacchi	—.—	Inglese	92.13/16
Ferrovie V. E.	195.25		

LONDRA, 8 giugno

Inglese	— — a 92 7/8	Canali Cavour	—.—
Italiano	— — a 66.1/2	Obblig.	—.—
Spagnuolo	— — a 19.1/8	Merid.	—.—
Turco	— — a 47.5/8	Hambro	—.—

FIRENZE, 9 giugno

Rendita	73.80.—	Banca Naz. it.(nom.)	2137.—
» (coup. stacc.)	71.40.—	Azioni ferr. merid.	367.—
Oro	22.04.—	Obblig. » „	212.—
Londra	27.48.—	Buoni » „	—.—
Parigi	110.12.—	Obblig. ecclesiastiche	—.—
Prestito nazionale	63.50.—	Banca Toscana	1450.—
Obblig. tabacchi	—.—.—	Credito mobil. ital.	809.50
Azioni »	880.50.—	Banca italo-german.	234.—

VENEZIA, 9 giugno

La rendita, cogl'interessi da 1 gennaio. p. p., pronta da 73.55 a —.— e per fine corrente da 73.75 a —.—. Azione della Banca Veneta da L. 232 a 234. Azioni della Banca di Credito Veneto da L. 218 a L. 220. Da 20 fr. d'oro da L. 21.98 a 21.97, fior. aust. d'arg. a L. 2.60,1/2 Banconote austr. da L. 2.46 1/2 a —.— per fior.

Effetti pubblici ed industriali

Rendita 5 0/0 god. 1 genn. 1874	da L. 73.60	a L. 73 65
» » » 1 luglio	» 71.45	» 71.50

Valute

Pezzi da 20 franchi	» 21 97	» 21.96
Banconote austriache	» 247.—	» 246.75

Sconto Venezia e piazze d'Italia

Della Banca Nazionale	5 per cento
» Banca Veneta	5.1/2 » »
» Banca di Credito Veneto	5.1/2 » »

TRIESTE, 9 giugno

Zecchini imperiali	fior.	5.30.—	5.31.—
Corone	»	—.—	—.—
Da 20 franchi	»	8.92.1/2	8.93.—
Sovrane Inglesi	»	—.—	—.—
Lire Turche	»	—.—	—.—
Talleri imperiali di Maria T.	»	—.—	—.—
Argento per cento	»	105.25	106.—
Colonnati di Spagna	»	—.—	—.—
Talleri 120 grana	»	—.—	—.—
Da 5 franchi d'argento	»	—.—	—.—

VIENNA		dal 8	al 9 giugno
Metaliche 5 per cento	fior.	69.45	69.35
Prestito Nazionale	»	74.45	74.50
» del 1860	»	108.25	108.25
Azioni della Banca Nazionale	»	986.—	986.—
» del Cred. a fior. 160 austr.	»	218.—	216.50
Londra per 10 lire sterline	»	111.45	111.55
Argento	»	105.75	105.75
Da 20 franchi	»	8.93.—	8.93.1/2
Zecchini imperiali	»	—.—	—.—

Prezzi correnti delle granaglie praticati in questa piazza 9 giugno

Frumento	(ettolitro)	it. L. 35.97	ad L. 38 —
Granoturco	»	» 23.91	» 25.97
Segala	»	» 23.57	» 24.—
Avena	»	» 17.43	» 18 24
Spelta	»	» —.—	» 40.63
Orzo pilato	»	» —.—	» 40.63
» da pilare	»	» —.—	» 19.81
Lupini	»	» —.—	» —.—
Sorgorosso	»	» —.—	» 9.56
Lenti	»	» —.—	» 46 —
Fagiuoli { alpigiani	»	» —.—	» 46.47
Fagiuoli { di pianura	»	» —.—	» 51.96
Miglio	»	» —.—	» —.—
Castagne	»	» —.—	» —.—
Saraceno	»	» —.—	» —.—
Fave	»	» —.—	» —.—

Orario della Strada Ferrata.

Arrivi da Venezia	Arrivi da Trieste	Partenze per Venezia	Partenze per Trieste
2.4 ant (dir°.	1.19 ant.	2.4 ant.	5.50 ant.
10.7 »	10.31 »	6.— »	3.— pom.
2.21 pom.	9.20 pom.	10.55 »	2.45 a. (diret.°
9 41 »		4.10 pom.	

P. VALUSSI Direttore responsabile
C. GIUSSANI Comproprietario

ANNUNZI ED ATTI GIUDIZIARJ

ATTI UFFIZIALI

N. 332 3

IL SINDACO
del Comune di Medun
AVVISA

Approvato dal Consiglio nella seduta ordinaria del 31 maggio p. p. il progetto di allargamento della strada interna di Toppo rimpetto alla casa canonica, inerentemente al disposto dall' art. 17 del Regolamento per l'esecuzione della Legge 30 agosto 1868 n. 4613, si deduce a pubblica notizia che il progetto stesso starà depositato in questo ufficio per lo spazio di 15 giorni dalla data del presente affinchè ognuno possa prenderne conoscenza e presentare quei reclami che credesse del caso, non solo nell' interesse generale, ma anche in quello delle proprietà che è forza danneggiare, tenendo luogo esso progetto di quelli prescritti agli art. 3, 16, 23 della legge 25 giugno 1865 sulla espropriazione per causa di pubblica utilità

Dall' ufficio Comunale di Medun
li 3 Giugno 1874.

Pel Sindaco
SACCHI

DEPOSITO IN UDINE
presso il signor
Nicolò Clain parrucchiere
Via Mercatovecchio
Tiene pure la tanto rinomata **acqua Celeste** al flac L. 4. 39

IV ESERCIZIO COLTIVAZIONE 1875

SEME BACHI

CELLULARE ED INDUSTRIALE

di razze nostrali a bozzolo giallo e bianco, e giapponesi a bozzolo verde

confezionata dall' ingegnere

GIUSEPPE MENEGHINI FU ANDREA

IN FAUGLIS PRESSO PALMANOVA

Fino al **20 giugno** si ricevono sottoscrizioni ai seguenti patti:

Prezzo della semente CELLULARE it. L. **23** l' oncia di 75 deposizioni per le razze nostrali, e di 100 per la giapponese.

Prezzo della semente INDUSTRIALE it. L. **12** l' oncia di 25 grammi.

All' atto della sottoscrizione si pagheranno it. L. **5** per ogni oncia cellulare e L. **3** per ogni oncia industriale — il saldo alla consegna della semente che avverrà in novembre.

Le sottoscrizioni ai suddetti patti si ricevono dall' ingegnere GIUSEPPE MENEGHINI fu ANDREA in Fauglis presso Palmanova, dal signor *Francesco Cardina* in Udine Porta Nuova N. 28. — Signor Annibale Coceani in Palmanova Borgo Marittimo — Sig. Gasparini Antonio in Cividale — Sig. Antonio Luzzatti in Corno di Rosazzo — Sig. Valentino Brandolini in Cormons Borgo S. Màur — Sig. Mizanni Antonio in Pasian Schiavonesco — Sig. Cristofoli Giuseppe in Tomba di Meretto.

FABBRICA
DI
ACQUE GAZOSE E SELZ
ALLA BOTTIGLIERIA
DI
M. Schönfeld
IN UDINE
Via Bartolini n. 6, ex Borgo S. Cristoforo n. 888.

IMPORTAZIONE DIRETTA A VENEZIA
DI

CARTONI GIAPPONESI

ANNUALI A BOZZOLO VERDE

anno secondo

DELLA CASA KIYOYA YOSHIBEI DI YOKOHAMA

E

ANTONIO BUSINELLI E COMP. DI VENEZIA

col visto del Consolato giapponese.

È aperta la sottoscrizione alle condizioni seguenti:

I signori committenti pagheranno Lire DUE per ogni Cartone all' atto della sottoscrizione, e Lire SEI a tutto il 15 luglio.

Il saldo alla consegna dei Cartoni.

Le sottoscrizioni si ricevono:

In VENEZIA, Sant' Angelo, Calle Caotorta N. 3565; in CODROIPO presso il sig. dott. Geremia Della Giusta; in SPILIMBERGO sig. Viviani Giovanni; in SAN VITO AL TAGLIAMENTO sig. Giuseppe Quartaro. 2

Privilegiata e premiata bacinella

A SISTEMA TUBOLARE
PADERNELLO GIOVANNI DI CAVOLANO

Questa invenzione che riguarda l'industria di filare la seta greggia, offre importanti vantaggi, sopra ogni altro sistema di filatura tanto dal lato economico della spesa come da quello del migliore ottenimento della seta.

Due sono i sistemi generalmente in uso: il sistema delle filande a fuoco e il sistema delle filande a vapore.

Questi due differenti sistemi disputano fra essi una lotta economica, poichè l'industria serica a fuoco, il cui prodotto non può competere nè per merito nè per costo di fattura a quello a vapore, è seriamente minacciata nella sua esistenza e corre pericolo di scomparire con grave danno dei singoli paesi e dei piccoli industriali. Il sistema a vapore ancor esso non è affatto privo d'inconvenienti tanto dal lato dell'ottenimento dei filati, quanto per la spesa enorme che richiede la sua attuazione, come per non poter convenire che attivo sopra un numero non minore di 50, 60 bacinelle, condizione questa che non tutti i filandieri sono in grado di accettare.

Ciò fa comprendere l'importanza di questa bacinella a sistema tubolare, la quale oltre di poter attivarla su una qualunque scala, mette il prodotto del più piccolo setificio a livello nel merito del più grande, con minor spesa di fattura e con una metà di capitale impiegato nell'apprestamento.

L'economia che offre questo nuovo sistema venne constatato da tutti quelli che seppero bene adoperarlo, ed egualmente il risultato dell'ottenimento, e i due soli esponenti che si presentarono all' esposizione regionale Trivigiana, uno venne premiato colla medaglia di bronzo, mentre tanti altri grandi filandieri a vapore e meno e nulla ottennero.

Questo nuovo apparato industriale che oltre all'economia del combustibile, alla sua disposizione semplice al suo poco costo, nel primo anno di sua vita diede prodotti che gareggiarono con quelli dei migliori sistemi da tanto tempo attivati e con tanti perfezionamenti subiti, non può che interessare grandemente gli industriali, perchè ogni progressivo miglioramento nella sua pratica, accresce credito ed interesse a quelli che lo adoperano, e si apre sempre più larga strada per un'estesa applicazione.

Questo sistema che si adatta a qualunque macchina, a qualunque ordigno, a qualunque locale, e a qualunque metodo, che dà maggior rendita e maggior lavoro del sistema a vapore, colla sicurezza della bontà dei filati, offre al filandiere il vantaggio di poter attivarlo senza la spesa completa d'apprestamento, come invece richiede il sistema a vapore, perchè potendosi valere dei vecchi ordigni o finchè sono adoperabili o finchè senza incomodo può farli ricotruire, e dei locali identici, la spesa riducesi alla portata della maggior parte dei filandieri.

Il serbatojo d'acqua calda che con questo sistema è sempre disponbile per i bisogni della bacinella offre un vantaggio sopra ogni altro sistema di filatura: vantaggio molto più importante dell' economia del combustibile, poichè esclude l'uso dell'acqua fredda, ciò che assicura la bontà del filato: ed ogni filandiere comprende quanto sia dannose l'acqua fredda che spesso la filatrice è costretta di adoperare per temperare le frequenti eccedenze di calore. Questa acqua fredda, per ogni volta che viene versata in quella bollente, squillibra ad un tratto la temperatura, e per talsquilibrio, la parte gommosa solubile della galetta viene alterata nella coesione, ciò che fa produrre il filo di poca forza, senza impasto e di brutto colorito: ed è questo uno dei principali inconvenienti delle sete a fuoco che vengono ordinariamente giudicate inferiori di quelle a vapore.

L'inventore nel mentre esibisce questo suo trovato alle più convenienti condizioni, ricorda che, valendosi dell'art. 8° delle leggi sulle privative industriali, col quale *la privativa per un oggetto nuovo comprende l' esclusiva fabbrica e vendita dell'oggetto medesimo,* la vendita di queste bacinelle non potrà aver luogo che dietro speciale contratto coll'inventore sottoscritto, e per ogni caso di contravvenzione a questa privativa *sia col fabbricare gli apparati che coll'usarli, sia coll'incettare, spacciare, esporre in vendita, o introdurre nello stato oggetti contraffati come dall'art.* 64, l'inventore procederà contro i contravventori in sede civile e penale a norma delle leggi sulle privative industriali.

PADERNELLO GIOVANNI di Cavolano di Sacile.

ACQUA FERRUGINOSA

DELLA RINOMATA

Antica fonte di Pejo

L' Acqua dell' ANTICA FONTE DI PEJO è fra le ferruginose la più ricca di carbonati di ferro e di soda e di gaz carbonico; e per conseguenza la più efficace e la meglio sopportata dai deboli. L'acqua di PEJO oltre essere priva del *gesso,* che esiste in quella di *Recoaro* (vedi analisi Melandri) con danno di chi ne usa, offre al confronto il vantaggio di essere gradita al gusto e di conservarsi inalterata e gazosa.

È dotata di proprietà eminentemente ricostituenti e digestive, e serve mirabilmente nei dolori di stomaco, nelle malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni, affezioni nervose, emorragie, clorosi, ecc. ecc.

Si prende senza bisogno di cambiare il sistema ordinario di vita tanto in estate che nell' inverno e la cura si può incominciare con due libbre e portarla a cinque o sei al giorno,

Si può avere dalla Direzione della Fonte in Brescia e dai signori Farmacisti in ogni città. La capsula d' ogni bottiglia è inverniciata in giallo e porta impresso ANTICA FONTE DI PEJO BORGHETTI.

Avvertenza. — Alcuno dei Sigg. Farmacisti tenta porre in commercio un acqua, che vantasi proveniente dalla *Valle di Pejo,* allo scopo di confonderla colle rinomate **Acque di Pejo.** Per evitare l' inganno, esigere la capsula inverniciata in giallo con impresso **Antica-Fonte-Pejo-Borghetti.** 17

LIBRERIA — CARTOLERIA

RICCO ASSORTIMENTO DI MUSICA — CALCOGRAFIA MUSICALE

PRESSO LO STABILIMENTO

Luigi Berletti - Udine

PREMIATO CON MEDAGLIA D'ARGENTO

100 **Biglietti da Visita** Cartoncino Bristol, stampati col sistema *Leboyer,* per L. **2.** —
Bristol finissimo grande » » **2.50**

Le commissioni vengono eseguite in giornata.

Inviare vaglia, per ricevere i Biglietti franchi a domicilio.

DEPOSITO

DELLA BIBLIOTECA MUSICALE POPOLARE RICORDI

Unica edizione economica ed elegante d' opere *veramente* complete per *Pianoforte* — È pubblicato

Il Barbiere di Siviglia di *G. Rossini* in un bel Volume di 125 pagine . . . . Lire 1. —

d' imminente pubblicazione

Roberto il Diavolo di *Meyerbeer* . . . Lire 1. 20
Norma di *Bellini* . . . . » 1. —

NUOVO SISTEMA PREMIATO *LEBOYER*

per la stampa in nero ed in colori d' **Iniziali, Armi** ecc., su Carta da lettere e Buste.

LISTINO DEI PREZZI.

100 fogli Quartina bianca, azzurra od in colori .	Lire	**1.50**
100 Buste relative bianche od azzurre	»	**1.50**
100 fogli Quartina satinata, batonnè o vergella .	»	**2.50**
100 Buste porcellana	»	**2.50**
100 fogli Quartina pesante glacè, velina o vergella	»	**3.00**
100 Buste porcellana pesanti	»	**3.00**

LITOGRAFIA

Farmacia Reale e Filiale

FILIPPUZZI AL «CENTAURO» E PONTOTTI ALLA «SIRENA»

UDINE

CURA PRIMAVERILE ED ESTIVA

Sono arrivate in questi giorni le recenti **Radici di Salsapariglia di Giammaica,** di **Cina gentile del Giappone** ed altre adattate a comporre giornalmente col metodo dello spostamento una Decozione radolcente tanto raccomandata dall' arte medica in questa benefica stagione.

Ogni giorno in dette Farmacie si trova in pronto questo preparato tanto semplice quanto al Joduro di Potassio, alla Magnesia e Zolfo purificato.

In base a contratti speciali con le fonti di Acque minerali le dette Farmacie saranno costantemente provvedute delle Acque di **Pejo, Recoaro, Valdagno, Cattuliane, Raineriane, Salso-jodiche di Sales** ecc.

Così pure di quelle di fonti estere, come di VICHY, LABAUCHE, VALS CARLSBADER, PILNAU in Boemia, LEVICO ecc. ecc.

BAGNI DI MARE del chimico Fracchia di Treviso.

BAGNO LIQUIDO Solforoso e Arsenico-Rameico.

Si raccomanda il ***Siroppo di Tamarindo Filippuzzi*** *e le sublimi qualità, di Olio Merluzzo tanto semplice che ferruginoso.* 24

ZOLFO

DI ROMAGNA E DI SICILIA

per la zolforazione delle Viti

È IN VENDITA

presso

Leskovic & Bandiani

UDINE

dirimpetto alla Stazione ferroviaria. 30

Udine, 1874. — Tipografia G. B. Doretti e Soci.